IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Ok dal Parlamento europeo alla legge contro le distorsioni di mercato nella Ue

Il 10 novembre scorso il Parlamento europeo ha approvato una nuova legge che intende garantire che le sovvenzioni concesse da Paesi terzi alle imprese non comportino distorsioni al mercato dell'Unione europeo. Le prossime tappe saranno l'adozione ufficiale il 28 novembre da parte del Consiglio Ue e la pubblicazione del regolamento in Gazzetta ufficiale e dopo 20 giorni sarà in vigore. In una nota pubblicata dall'Europarlamento si sottolinea che l'Unione europea che partecipa all'Organizzazione mondiale del commercio è comunque impegnata a mettere a punto regole per contrastare l'introduzione di prodotti a prezzi eccessivamente bassi che finiscono per danneggiare i produttori europei. Una situazione che si verifica – spiega la nota - quanto lo Stato interferisce pesantemente nel processo produttivo oppure perché l'azienda non rispetta gli standard internazionali ambientali e di lavoro. L'obiettivo delle nuove norme approvate dal Parlamento Ue è dunque di contrastare quelle sovvenzioni estere che rendono difficile alle imprese europee sostenere la concorrenza. Il Parlamento europeo ricorda che scontri commerciali si sono verificati in più occasione, e tra quelli che hanno interessato prodotti agricoli evidenzia per esempio il lungo contenzioso che dopo 20 anni si è concluso nel 2012 tra Ue e Stati Uniti e Canada per la carne agli ormoni. Ma anche per i dazi sulle banane che favoriscono le esportazioni verso la Ue di frutta proveniente da alcuni paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. Senza dimenticare i dazi doganali imposti sempre dagli Usa alle olive spagnole nel 2018. La nuova normativa, punta dunque a garantire un'equa concorrenza attraverso la creazione di pari opportunità tra le società che operano sul mercato europeo. Si tratta di una linea fortemente sostenuta dalla Coldiretti che ritiene fondamentale, per tutelare le produzioni agroalimentari europee e italiane in particolare, operare in una condizione di reciprocità con regole dunque uguali per tutti. In termini di standard produttivi e lavorativi.